

EDITO, INEDITO, RIEDITO**Saggi dall'XI Congresso degli Italianisti Scandinavi (Università del Dalarna, Falun 9-11 giugno 2016)***V. Nigrisoli Wärnhjelm, A. Aresti, G. Colella e M. Gargiulo* (a cura di)

Pisa University Press, 2017, pp. 359.

<https://www.pisauniversitypress.it/scheda-ebook/vera-nigrisoli-warnhjeilm-alessandro-aresti-gianluca-colella/edito-inedito-riedito-9788867418985-518259.html>.

Edito, inedito, riedito. Il tema dell'XI Congresso degli Italianisti Scandinavi, svoltosi presso l'Università del Dalarna (Falun) dal 9 all'11 giugno 2016 e organizzato da Vera Nigrisoli Wärnhjelm, Alessandro Aresti, Gianluca Colella, Marco Gargiulo e Hans Kronning, sotto il patrocinio dell'Accademia Reale di Belle Lettere, Storia e Antichità di Stoccolma, ha voluto evocare un periodo fondamentale per la lingua e la letteratura italiana: il Cinquecento e lo sviluppo dell'industria editoriale, con tutte le ripercussioni che questo evento ebbe sia sulle sorti della lingua italiana sia sulla diffusione del libro come prodotto editoriale e culturale. Proprio nel 2016 ricorrevano, infatti, due cinquecentenari importanti per gli studi di italianistica: nel campo letterario quello della prima edizione dell'*Orlando Furioso*; nel campo linguistico la *editio princeps* della prima grammatica italiana a stampa, le *Regole grammaticali della volgar lingua* di Giovanni Francesco Fortunio.

Come spiega in apertura del volume Vera Nigrisoli Wärnhjelm, responsabile della sezione di Italianistica dell'Università del Dalarna, il congresso ha voluto rappresentare un'occasione di riflessione scientifica e di confronto fra studiosi provenienti da diverse realtà accademiche, consentendo la partecipazione attiva non solo a membri della comunità scientifica svedese, norvegese, danese, finlandese e islandese, com'era consuetudine, ma aprendo le porte anche a studiosi provenienti da università non scandinave, in modo da stimolare lo scambio di idee in un momento difficile per l'italianistica in Scandinavia e non solo. E la sede prescelta è stata quella di un'università molto giovane e attiva nel campo della ricerca e della didattica dell'italiano, l'Università del Dalarna.

Tutti i saggi presenti nel volume sono inerenti al tema dell'edito/inedito/riedito e sono appartenenti a diversi ambiti di studio, talvolta intrecciati: filologia, letteratura, linguistica, storia della cultura, storia dell'emigrazione italiana. Traduzioni, riedizioni, opere inedite, questioni di plagio, successi editoriali. Come si vedrà sotto, numerosi sono i contributi dedicati a problematiche relative alla traduzione delle opere letterarie e al rispetto dell'ultima volontà autoriale, così come quelli che si interrogano sugli aspetti metodologici delle discipline in questione; alcuni interventi segnalano l'interesse di materiali inediti, come lettere di viaggio e altro ancora.

Il volume si apre con i lavori dei tre relatori plenari: Mirko Tavoni (*Il gioco di Dante con il proprio edito e il proprio inedito*), Cristiana Lardo (*L'edizione 1521 e l'edizione 1532 dell'Orlando Furioso di Ludovico Ariosto: alcune considerazioni sulle mutazioni narrative*) ed Enrica Salvatori (*L'edizione digitale di fonti storiche: nuove opportunità, nuovi problemi, nuove figure*). Segue il saggio di Iørn Korzen, dedicato a problemi di traduzione dalle lingue

scandinave all'italiano (*Struttura testuale e interpretazione nella traduzione da una lingua scandinava all'italiano*). I contributi successivi, dall'interesse prevalentemente filologico, sono di Vera Nigrisoli Wårnhjelm (*Edizioni, riedizioni e plag: il primo manuale di italiano per stranieri in Svezia. Ambrosio Frediani e la sua Brevissima ma perfettissima istruzione grammaticale (1667)*), Enrico Garavelli (*Una chiacchierata di Antonio Fogazzaro con Lina Tomassetti*), Paolo Divizia (*Quanto guadagnava Simone Simonini? Il cimitero di Praga di Umberto Eco tra correzioni d'autore e traduzioni*), Eva Rammarione (*Il tema dell'ingratitude nell'Umanesimo italiano attraverso l'inedito Tractato contro a la ingratitude di Vespasiano da Bisticci*). Alla letteratura o a personalità ad essa legate appartengono gli interventi di Ida Caiazza (*Metamorfosi editoriali di epistolari cinquecenteschi*), Claudia Zavaglini (*Michelstaedter 1912-2016: storia di un autore postumo attraverso un secolo di edizioni, riedizioni e traduzioni*), Stefano Rosatti (*Influssi dei Frammenti lirici di Clemente Rebora sul primo Montale*), Anna Stella Poli (*Luciano Erba, Dei cristalli naturali: fra macrotesto, completezza e volontà autoriale*), Erika Wolf (*Bambinate avanguardistiche. La tecnologia vista dai bambini nella parabola artistica di Leonardo Sinisgalli*), Silvia Zoppi Garampi (*Dal carteggio inedito Carlo Betocchi-Leone Piccioni, note critiche per amore*), Roberta Colonna Dahlman (*Strategie di narrazione retrospettiva nel romanzo I giorni dell'abbandono di Elena Ferrante*), Camilla Skalle (*Vocalità e silenzio femminile: il mito di Eco in Con i miei mille occhi di Paola Capriolo*).

Di ambito prevalentemente linguistico sono i lavori di Riikka Ala-Risku (*Sociolinguistica letteraria: cosa ci insegna la metalingua della narrativa?*), Anna Lia Proietti Ergün (*Interferenza linguistica all'interfaccia sintassi-discorso: le traduzioni letterarie dal turco in italiano*), Elizaveta Khachatryan (*Alterità e traduzione: il plurilinguismo nel testo accademico*), Andrea Romanzi (*Il linguaggio di Holden Caulfield: una ritraduzione per trasformare il protagonista de Il Giovane Holden di Salinger. Una prima riflessione su ripetizioni e volgarismi*) e Gianmarco Pitzanti (*Articoli sulla medicina in riviste di divulgazione scientifica su carta e sul web: quanto in comune e quanto di diverso?*).

Segnalano pubblicazioni o proposte di pubblicazione innovative i contributi di Francesco Bianco (*Nuovi strumenti per l'insegnamento della lingua e della letteratura italiane in Repubblica Ceca*) e Claudio Nobili (*Repertori lessicografici dei gesti italiani tra edito e inedito. Proposta del Gestibolario*).

Alle lettere di viaggio e ai resoconti di viaggio sono dedicati i saggi di Carla Killander Cariboni (*Confronti italiani: impressioni sull'Italia di fine Settecento nelle lettere di viaggio di Jacob Jonas Björnståhl*) e di Giovanni Fort (*I resoconti di viaggio di Pietro Querini, Nicolò De Michiele e Cristofalo Fioravante. Un singolare percorso geografico, linguistico e testuale, tra Venezia e la Scandinavia*).

Infine, relativo alla storia della cultura è l'intervento di Ernesto di Rienzo (*Edito, riedito, riedito. Attualità e obsolescenze della Scienza in cucina di Pellegrino Artusi*) e alla storia dell'emigrazione italiana quello di Monica Miscali (*Gli immigranti della vergogna: venditori ambulanti italiani in Norvegia in epoca moderna*).

Alessandra Cutri

Università per Stranieri di Perugia